

La Sezione ANPI
del Montagnanese
organizza

Visita a

Sant'Anna di Stazzema MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA

PROGRAMMA

SABATO 13 APRILE 2024

► **ORE 8**

Ritrovo dei partecipanti a Montagnana, presso il parcheggio del luna-park in Via Circonvallazione Nord, e partenza con mezzi propri in direzione Camaiore (Lucca).

Soste lungo il percorso autostradale.

► **ORE 12,30/13**

Arrivo alla "Trattoria da Luciano" per il pranzo in compagnia (concordati € 25 a persona).

► **ORE 15**

Visita guidata al Museo e alle sue pertinenze.

► **ORE 18/18,30**

Trasferimento a Marina di Pietrasanta e check-in all' "Happy Hotel & Apartments" (concordati € 70 per la camera doppia, € 65 uso singola).

► **ORE 19,30**

Pizzata in compagnia presso "Sfizi d'Autore" a Pietrasanta (concordati 25 € a persona).

Quattro passi e rientro in hotel per la notte.

DOMENICA 14 APRILE 2024

► **MATTINA**

Dopo la colazione in hotel (compresa nel prezzo) check-out e tempo libero per la visiva di Pietrasanta, Lido di Camaiore o Viareggio.

Rientro libero.

Prenotazioni entro

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO

col versamento di 50 € a titolo di caparra

Costo a coppia 170 € • Costo singolo 115 €

Info e prenotazioni

338.4067147 Stefania

345.3201616 Pierangela



L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema fu un crimine di guerra nazifascista compiuto dai soldati tedeschi di tre compagnie delle SS con l'importante concorso di alcuni collaborazionisti italiani della Repubblica Sociale Italiana.

All'alba del 12 agosto 1944 i tre reparti circondarono l'abitato di Sant'Anna (una frazione di Stazzema, in provincia di Lucca), mentre un quarto si attestò più a valle, sopra il paese di Valdicastello, per bloccare ogni via di fuga.

Nonostante agli inizi del mese Sant'Anna fosse stata dichiarata zona bianca dai tedeschi, in grado cioè di accogliere popolazione civile sfollata, in poco più di tre ore furono massacrate 560 persone, tra cui molti bambini.

Come accertò la magistratura militare italiana non si trattò di rappresaglia in risposta a una determinata azione del nemico, ma, come è emerso dalle indagini, si trattò di un atto terroristico premeditato e curato in ogni dettaglio per annientare la volontà della popolazione, soggiogandola grazie al terrore.

L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra i civili e le formazioni partigiane.

